

Basilio Petrà

DIVORZIATI RISPOSATI E SECONDE NOZZE NELLA CHIESA

una via di soluzione

Cittadella Editrice

In copertina:

Quinn Dombrowski, *Holding the ring*, <http://www.flickr.com/photos/quinnanya/> [16 febbraio 2012].

Cura redazionale

Teresa De Angelis

Copertina e videoimpaginazione

Raffaele Marciano

© Cittadella Editrice, Assisi

www.cittadellaeditrice.com

1^a edizione: febbraio 2012

ISBN: 978-88-308-1210-9

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS E CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

Prologo

In questo volume, dopo alcuni studi introduttivi, l'autore propone una via di soluzione al problema pastorale costituito dalla situazione dei fedeli che accedono a nuove nozze – non riconosciute dalla Chiesa – in seguito al fallimento variamente determinato delle prime nozze celebrate *in facie Ecclesiae*.

È una via individuata attraverso un percorso di ricerca che l'autore ha intrapreso con l'intenzione di rispettare fedelmente alcune precise condizioni: innanzitutto, che si trattasse di una via compatibile con la tradizione propria della chiesa romana; in secondo luogo, che fosse capace di conservare l'analogia della fede¹ ovvero introducesse possibilità che non modificassero in modo strutturale la dottrina cattolica né nell'ambito dottrinale né in quello morale.

L'autore ritiene che queste due condizioni siano rispettate nella via di soluzione indicata nelle pagine seguenti.

Essa, come si vedrà, sembra strutturalmente conciliabile tanto con una procedura ecclesiale a egemonia pastorale, quanto con una procedura collocata all'interno dell'attuale sistema canonico.

¹ Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* la definisce così: «Per “analogia della fede” intendiamo la coesione delle verità della fede tra loro e nella totalità del progetto della Rivelazione» (CCC 114).

Si tratta di una via che non è qui presentata per la prima volta. Di fatto, si troveranno nella prima parte – seppure con qualche correzione e aggiunta –, due capitoli di un libro² che quando uscì provocò problemi di vario tipo³.

Accade talvolta che alcuni libri siano conosciuti per il loro titolo più che per il loro contenuto e che il titolo sia interpretato a partire da giudizi previ piuttosto che sulla base del suo significato reale. È quel che è accaduto al libro surricordato. Così, un'opera che si basava sull'eternità del matrimonio cristiano è stata compresa da fugaci lettori come un testo che sosteneva la coincidenza tra morte del matrimonio e morte del sentimento amoroso.

La riproposizione, con alcune correzioni, delle tesi di questi capitoli è dovuta al fatto che esse sono ancora a parere di chi scrive del tutto valide e resistenti alle critiche di varia provenienza, come mostrano i saggi riportati nella seconda parte e la conclusione generale che segue.

Non solo sono ancora valide, esse sono del tutto articolabili anche con la possibilità di riconoscimento di un'ampiezza maggiore del potere canonico della Chiesa sui matrimoni falliti, come si suggerisce nel saggio aggiunto in appendice.

² B. PETRÀ, *Il matrimonio può morire? Studi sulla pastorale dei divorziati risposati*, EDB, Bologna 1996.

³ Su molti dei problemi incontrati da tale libro il lettore può farsi un'idea leggendo quanto scrive padre G. MARCHESI, S.I., *Chiesa e mondo in recenti discorsi del Papa. Alla curia, al Corpo Diplomatico e alla Rota Romana*, in «La Civiltà Cattolica», 2000 (II), 60-69, in particolare le pp. 66-69.

P.S.: L'articolazione del libro risponde a esigenze di completezza della trattazione e insieme alla necessità di contestualizzare la questione. A chi volesse rapidamente farsi un'idea della tesi proposta si consiglia di leggere con attenzione le pagine della conclusione generale.

Alcune sigle e abbreviazioni

- CIC: *Codex iuris canonici* (1983).
CCEO: *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* (1990).
Direttorio: CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa in Italia. Annunciare, celebrare, servire il "Vangelo della famiglia"* (1993).
DS: *Enchiridion symbolorum, definitionum et declarationum de rebus fidei et morum* (Denzinger-Schömmetzer).
EV: *Enchiridion Vaticanum* (Dehoniane, Bologna).
FC: GIOVANNI PAOLO II, Esortazione apostolica post-sinodale *Familiaris Consortio* (1981).
GS: Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et Spes* (Concilio Ecumenico Vaticano II, 1965).
HV: PAOLO VI, Lettera enciclica *Humanae Vitae* (1968).
Lettera: CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *La lettera ai Vescovi della Chiesa cattolica circa la recezione della Comunione eucaristica da parte di fedeli divorziati risposati* (1994).
Nota: CEI (Commissione per la dottrina della fede, la Catechesi e la Cultura e Commissione Episcopale per la famiglia), *Nota pastorale La pastorale dei divorziati risposati e di quanti vivono in situazioni matrimoniali irregolari o difficili* (1979).
PDR: CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Sulla pastorale dei divorziati risposati: documenti, commenti e studi* (1998).
VS: GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Veritatis Splendor* (1993).

Indice

Prologo	5
Alcune sigle e abbreviazioni	9

STUDI INTRODUTTIVI

I DIVORZIATI RISPOSATI NELLA CHIESA, OGGI

1. <i>“Sulla pastorale dei divorziati risposati”.</i> <i>Il punto di vista magisteriale</i>	13
2. <i>I divorziati risposati: un nuovo stato di vita nella Chiesa?</i>	37

PRIMA PARTE

PERCHÉ LA MORTE DEL CONIUGE APRE ALLE SECONDE NOZZE?

1. Morte del coniuge e nuovo matrimonio (I)	69
2. Morte del coniuge e nuovo matrimonio (II)	121

SECONDA PARTE

RISPOSTA ALLE CRITICHE

1. <i>Facoltà del Romano Pontefice e matrimonio rato e consumato</i>	191
2. <i>Sulla morte del matrimonio.</i> <i>In dialogo con Rodríguez-Luño</i>	207
<i>Conclusione generale. Una via di soluzione</i>	223

APPENDICE

POTERE DELLA CHIESA E MATRIMONI FALLITI.

PASSARE DALL'IMPLICITO ALL'ESPLICITO?

Finito di stampare
da Grafiche VD
Città di Castello (PG)